

Il sito archeologico della Linguella a Portoferraio

(METÀ I SEC. a.C. – INIZI III SEC. d.C.).

NUOVI INTERVENTI DI SCAVO, RESTAURO
E VALORIZZAZIONE

Lorella Alderighi

A sinistra: il sito archeologico della Linguella a Portoferraio
Sopra: la darsena medicea a Portoferraio;
Sotto: la Torre del Martello alla Linguella

Foto ©AdrianoLocci

Il sito archeologico della Linguella occupa la parte terminale di una lunga striscia di terra che delimita l'antico porto di Portoferraio. Le prime notizie di rinvenimenti risalgono al 1548. Quei resti che la gente chiamava "i Bagni della Regina Alba", emersero ancora di più in occasione dei lavori nel 1683 per la costruzione del Bastione di Cosimo.

Di quanto allora rinvenuto si perse la cognizione fino al 1976, quando, in occasione dei lavori nell'area delle fortificazioni medicee ad opera della Soprintendenza ai Beni Monumentali, vennero alla luce alcune strutture relative ad un complesso di età romana; gli scavi effettuati dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana nel 1979 lungo il bastione di San Francesco, e poi nel 1990 e 1991, volti a chiarire la situazione delle strutture e al recupero e musealizzazione dei resti, permisero di rinvenire alcuni ambienti con pavimenti a mosaico; le strutture, tuttavia, si presentavano in massima parte sconvolte ed obliterate dalle costruzioni medicee e dal viale di accesso alla torre del Martello, e molto spesso sommerse dal livello del mare che si trova ad un metro più in alto rispetto all'età romana. Furono indagate due aree non contigue: Area 1, parallela al bastione di San Francesco, e area 2 nella zona centrale, tra loro separate dall'accesso alla Torre del Martello. Ma i pochi resti murari conservati non permettono di comprendere come fosse articolato il fronte sul mare e anche verso la terraferma non sappiamo fino a dove il complesso si estendesse.

Nonostante la difficoltà nello scavo e nello studio, è stato possibile individuare ben quattro fasi di vita che vanno dalla metà del I secolo a.C. agli inizi del III sec.d.C.

Successivamente questo complesso viene abbandonato e occupato di nuovo nel V secolo; ne sono testimonianza i materiali ceramici e le buche di palo pertinenti alla costruzione di capanne i cui occupanti lavorano allo spoglio dell'edificio antico e al recupero dei materiali edili che da qui potevano facilmente essere imbarcati.

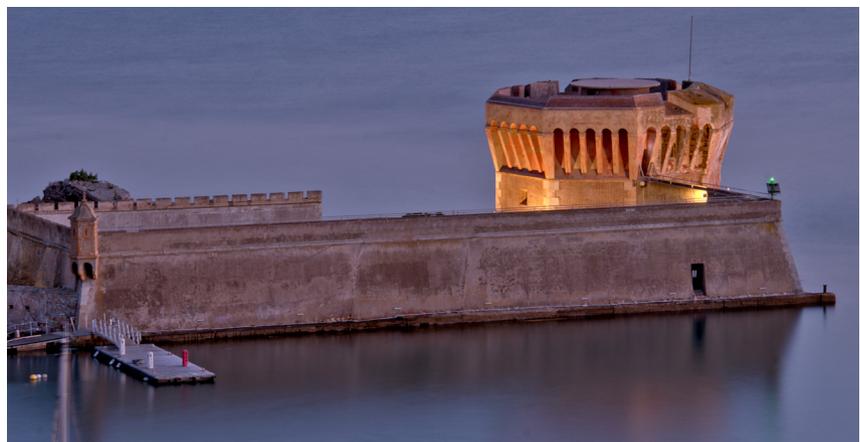


Le strutture antiche ubicate all'estremità della Linguella attestano senza alcun dubbio la presenza di un impianto termale; tuttavia, pur nella mancanza di uno scavo completo, le strutture con eleganti pavimenti rivestiti a mosaico o a tarsie marmoree, pareti dipinte o rivestite di marmo ed, inoltre, la posizione molto esposta sul mare, potrebbero addirittura far ipotizzare una funzione esclusivamente di impianto termale non obbligatoriamente collegato ad una villa, quale potrebbe, comunque, essere quella identificata da alcune strutture in opus reticulatum, conservatesi all'interno del Forte Stella; un complesso termale che potrebbe essere stato a servizio del porto e dei naviganti.

A distanza di oltre trent'anni dagli ultimi scavi, si è reso indispensabile un intervento di restauro di tutte le strutture di epoca romana attualmente in luce e di protezione di ciò che rimane dei pavimenti. Due di essi, uno in opus sectile (tarsie marmoree) ed uno in tessellato policromo (mosaico), in pessime condizioni di conservazione in quanto frammentati, lacunosi e sottoposti continuamente all'ingressione marina, sono stati staccati, restaurati e ricostruiti all'interno del museo. Sul posto sono state posizionate delle copie.

In occasione dei restauri sono stati anche eseguiti saggi di scavo che hanno portato in luce parte di un altro ambiente con pavimento in mosaico geometrico policromo e le pareti rivestite di intonaco dipinto in giallo. Le strutture venute alla luce nei decenni passati presso la Linguella sono visibili all'interno del parco all'ingresso del quale è ubicato anche il Museo Archeologico Comunale che conserva quanto qui rinvenuto.

Foto ©AdrianoLocci



THE ARCHEOLOGICAL SITE OF LA LINGUELLA IN PORTOFERRAIO (MID 1ST CENTURY BC TO EARLY 3RD CENTURY AD). NEW EXCAVATION, RESTORATION AND ENHANCEMENT.

The Linguella thermal spa occupies the final part of a long strip of land that forms the ancient port of Portoferraio. After the discoveries in 1548 and 1683 during the construction of the Medici rampart, the excavations of 1976, 1990 and 1991 brought to light a Roman complex dating from the first half of the 1st century BC and early 3rd century AD with latticed walls and bricks, mosaic floors, marble inlays and walls decorated with paintings or marble coverings.

Thirty years after the excavations, it has become necessary to restore all the structures of the Roman era currently in evidence, as well as work to protect what remains of the floors with a covering, in line with one another along the rampart of Saint Francis (a

fifth had been detached at the time and put in the museum). The cocciopesto floor was consolidated and the fragile polychrome mosaic that had already been buried after the discovery, has been covered up again after the restoration; the other two, one in marble inlays and the other in polychrome mosaic were in very poor condition, fragmented and incomplete and prone to marine ingressione so they were detached, restored and rebuilt inside the museum. Two of these have been replaced with copies. During the restoration work, excavations were also carried out that brought to light part of another room with a polychrome geometric mosaic floor and walls covered in plaster painted yellow. The exhibition inside the Museum, already modified with the addition of the two floors and with the movement of the showcases, will soon see the restoration of the building and its complete re-layout with a new didactic itinerary.